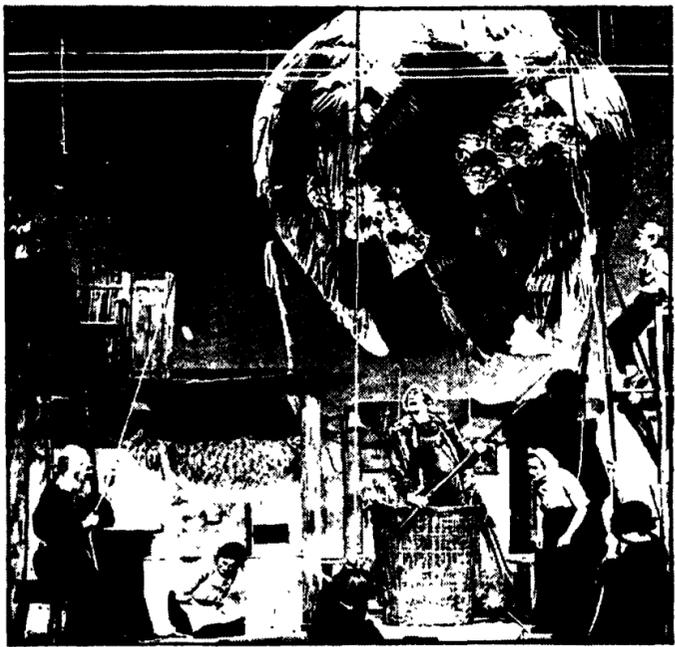


Rappresenterà «L'elefante d'oro»

La Volksbühne di Berlino ai Festival dell'«Unità»



La compagnia teatrale della Volksbühne di Berlino democratica, diretta da Benno Besson, sarà in Italia per una serie di rappresentazioni ai Festival dell'«Unità» a quello nazionale di Firenze, e a Milano, Pavia, Terni e Perugia.

Nuovi film per Venezia

Si allarga il campo delle «proposte» della Biennale

VENEZIA, 12. La rassegna «Proposte di nuovi film», che la Biennale di Venezia organizzerà dal 28 agosto al 7 settembre prossimo si è arricchita di altre pellicole. Per l'Italia saranno presentati anche Terminali di Breccia, L'altro dio di Bartolini e Il fratello di Mida. Tra i film stranieri inseriti nella rassegna figurano, inoltre, Muna muto di Dikongue Pipa, Il fidanzamento di Anna di Pandelis Voulgaris; Death race 2000 di Paul Barlet; Lenny Bruce performance film. Per favore non toccate le uccelletto e il mistero delle dodici sedie, tutti di Mel Brooks.

discoteca

Un Mozart poco frequente

Nella sterminata varietà di complessi strumentali e forme musicali adottati da Mozart compaiono anche, all'ombra di opere ben più rilevanti, quattro Quartetti per flauto e tre archi (violino, viola e violoncello), per la verità ben poco frequentati nelle sedi concertistiche e tutto sommato anche in quella discografica. Si tratta di opere compilate nel 1777 (le prime tre, che recano i numeri K285, 285a e 285b) e nel 1786 (il K298) e dettate da occasionali contingenti come del resto era quasi d'obbligo per la più parte della musica colta del '700. Queste pagine fresche e gradevoli, spesso testimonio di una routine non più che digiunosa (e pare addirittura che qualcuno di esse sia aperitif) ci vengono inaspettatamente proposte dalla Rca in un micro-solo affidato alla realizzazione nitida e raffinata di un complesso costituito per l'occasione da Severino Gazzelloni al flauto, Salvatore Accardo al violino, Dino Ascolani alla viola e Francesco Strano al violoncello.

Dello stesso autore la Erato presenta due famose Sonate per pianoforte: la K 331 in la maggiore, la K 332 in la maggiore, oltre alle deliziose variazioni su « Ah, vous dirai-je maman » K 265, nell'esecuzione del trentunenne Peter Aronsky, a noi finora sconosciuto. Questo pianista ha certamente una notevole musicalità e un tocco lieve; il suo Mozart, piuttosto « molle » e romantico-beethoveniano, potrebbe anche costituire una proposta stimolante se non fosse per la madornale scorrettezza di lettura dei « coloriti » dinamici, che vengono reinventati ex novo senza quasi nessun rapporto con le pur precise indicazioni dell'originale mozartiano. Ma Aronsky è un interprete da tener d'occhio, sempre che si decida a portare un po' più di rispetto alla musica che affronta. Del quartetto viennese Alban Berg avevamo già avuto occasione di

È stato, inoltre, precisato che la rassegna «Cinema e libertà», contrariamente a quanto affermato in precedenza, si svolgerà dall'11 al 18 ottobre e sarà dedicata in particolare agli studenti veneziani, con un inquadramento storico-informativo che illustrerà il significato e il valore del film sulla Resistenza e le lotte di liberazione di ieri e di oggi.

Nell'ambito di questa rassegna saranno proiettati, oltre ai titoli già annunciati, Portogallo, una storia europea di Valerio Olmetto e Luciano Gregoretto, e Hearts and minds di Peter Davis.

la prima

parlato su queste colonne: esso ci si ripresenta ora in un disco Telefunken con due brani di Schubert che sono tra le più inusitate pagine quartettistiche che si conoscano: si tratta infatti del n. 13 in la minore e del n. 9 in sol minore, che i giovani membri del complesso austriaco interpretano con la serietà e la dedizione che conosciamo in loro, e che pongono indubbiamente questo complesso tra i più validi esistenti oggi in tale settore.

La scrittura di Liszt

È invece un bravo pianista italiano Bruno Mezzena, che interpreta per la PDU due virtuosistici brani di Liszt: la grandiosa Sonata in si minore e il meno noto Totentanz (Danza macabra) nella versione per pianoforte solo. Mezzena sposa felicemente una autentica musicalità a una saggia preparazione tecnica, che gli permette di risolvere brillantemente i problemi complessi posti dalla scrittura pianistica lisztiana. Crediamo che abbia tutti i numeri per imporsi seriamente nel campo concertistico, mentre per ora egli è, e personalmente noto qui esclusivamente attraverso il disco.

Un altro interprete di notevoli qualità è Pierre Amoyal, che interpreta di staccio in un disco Erato diretto da Theodor Guschlbauer il Concerto per violino e orchestra di Mendelssohn, (seguono due pezzi per sola orchestra: le ouvertures La grotta di Fingal e La bella Melusina). Conclude la rassegna odierna un long-playing di « Celebri sinfonie italiane » di « Celebri sinfonie italiane », Verdi (Giovanna d'Arco), Spontini (Festale), Bellini (Norma) oltre ai due unici discografici di Luigi Mancinelli (ouverture di Cleopatra) e Amleare Ponchielli (idem dei Promessi sposi). Dirige Claudio Scimone con l'Orchestra Filarmonica della Radio Farnese.

Le «Serate in San Donato»

A Zara musiche del Medioevo e de Rinascimento

Una intelligente utilizzazione dei monumenti. Tra le esecuzioni, da segnalare quella del Nuovo Klaviertrio di Reggio Emilia, che è legata alla città dalmata da un rapporto di gemellaggio

Nostro servizio

ZARA, 12. La sagoma robusta della Chiesa di San Donato, esempio di architettura croata del Medioevo, è diventata una sorta di simbolo della città di Zara, non solo perché si tratta di uno dei resti architettonici più antichi di questo centro, pure ricchissimo di testimonianze del passato, ma anche perché, fra i tanti ricordi di dominazioni straniere (quella di cui è stata veneziana, per non parlare delle numerose tracce romane), San Donato è invece un resto autoctono, testimonianza di una cultura locale che ha radici antiche. Così il venerabile monumento, che da un secolo e mezzo non funziona più come edificio sacro, è diventato anche il simbolo delle «Serate musicali in San Donato» che Zara organizza ormai dal 1961: e va detto fra parentesi che in questo caso il simbolo è anche il più prezioso anche sul piano pratico perché l'interno di questa ex chiesa, col suo vertiginoso spazio cilindrico di frangenti, è un luogo ideale per un'acustica eccellente ed è un luogo ideale per i concerti estivi.

L'idea di associare i concerti estivi alla valorizzazione di spazi non creati per questo scopo, non è certo nuova, anzi è diffusa sotto tutte le latitudini, ma bisogna dire subito che dagli organizzatori delle serate zaresi questa utilizzazione degli spazi (San Donato, il Chiostro di San Francesco, la bellissima Piazza del Duomo, il Palazzo di via palazzi) non è stata intesa in maniera generica, in primo luogo, infatti, si è pre-stata la massima attenzione alla funzionalità acustica degli ambienti utilizzati, senza cadere nell'errore assai frequente di inventare le più belle feste per gli occhi e di riservare agli orecchi le astensioni più sgradevoli; in secondo luogo è emersa, soprattutto nell'edizione di quest'anno, la tendenza ad associare la particolare struttura ambientale della città con musiche dell'epoca medioevale e rinascimentale, e questo non tanto per un'ipotesi di stile, quanto per proporre un'ipotesi culturale di fondo, cioè l'idea che la componente arcaicamente popolare, che spesso è stata, nella storia delle musiche antiche, possa sprigionare una nuova maniera di utilizzare i luoghi stessi come momenti d'incontro popolare e cittadino.

L'idea è indubbiamente suggestiva, anche se la sua possibilità di realizzazione va verificata sul vivo: è quanto si farà nella seconda parte del ciclo, poiché la prima parte è stata prudentemente riservata ad una serie di concerti meno sperimentali, dedicati a un grosso repertorio caratteristico.

Non sono mancati tuttavia neppure in questa prima parte, momenti di grande rilevanza: citiamo fra le molte cose notevoli il concerto del pianista Vladimir Krpan, la cui straordinaria capacità di penetrazione e di concentrazione è emersa particolarmente in una folgorante esecuzione dei Funerailles di Liszt; citiamo ancora il trio della violinista Despa Despalj e del violonista Valter Despalj e dell'obolista Georg Dausnik, che ha eseguito musiche barocche con grande eleganza di suono e intonazione, e (memorabile in particolare la Suite di Bach per violoncello solo); e ancora vanno ricordate le esecuzioni del violinista sovietico Viktor Pikaizen (che ha sfoderato un virtuosismo mirabilmente ponderato, di grandissima scuola) e quelle estremamente piacevoli e raffinate del Quintetto di fiati di Zagabria.

Citiamo per ultimo il concerto del «Nuovo Klaviertrio di Reggio Emilia» (Astorre Ferrar, Marco Ferrini, Ennio Pastorino) non solo per l'entusiasmo e la vivezza della loro esecuzione, e perché essi, in un'ottima interpretazione di un brano di musica contemporanea presente in tutta la rassegna (il ben costruito Crescendo di Armando Gentilucci) ma anche perché si è trattato di un concerto organizzato nell'ambito degli scambi culturali fra le due città «gemelle» di Zara e di Trieste, e che, in questa occasione, ha ricco di contenuti concreti già verificati in altre occasioni, e avviato verso nuove prospettive di collaborazione.

A questo punto della vicenda è ancora prematuro fare bilanci definitivi o esprimere valutazioni sbalordite. Le serate di «Serate musicali in San Donato» si svolgono dal 12 agosto al 18 settembre ed è proprio nella seconda parte che il programma si farà più interessante.

Mario Baroni

Cinque film di Francesco Rosi in televisione

La TV dedicherà una serie di cinque film a Francesco Rosi, uno dei più originali e più originali registi italiani del dopoguerra. La serie dedicata a Rosi sarà trasmessa a partire dal prossimo mese di agosto, e comprenderà alcune fra le più importanti realizzazioni del noto regista napoletano. I film della serie dovrebbero essere: Salvatore Giuliano, L'uffa star, quale praticamente debuttò Rosanna Schiaffino; Le mani sulla città, premiato con il «Leone d'oro» alla Mostra cinematografica di Venezia; I comizi contro, che Rosi ha tratto dal romanzo di Emilio Lussu; Un anno sull'altipiano, e il momento della verità.

te, momenti di grande rilevanza: citiamo fra le molte cose notevoli il concerto del pianista Vladimir Krpan, la cui straordinaria capacità di penetrazione e di concentrazione è emersa particolarmente in una folgorante esecuzione dei Funerailles di Liszt; citiamo ancora il trio della violinista Despa Despalj e del violonista Valter Despalj e dell'obolista Georg Dausnik, che ha eseguito musiche barocche con grande eleganza di suono e intonazione, e (memorabile in particolare la Suite di Bach per violoncello solo); e ancora vanno ricordate le esecuzioni del violinista sovietico Viktor Pikaizen (che ha sfoderato un virtuosismo mirabilmente ponderato, di grandissima scuola) e quelle estremamente piacevoli e raffinate del Quintetto di fiati di Zagabria.

Citiamo per ultimo il concerto del «Nuovo Klaviertrio di Reggio Emilia» (Astorre Ferrar, Marco Ferrini, Ennio Pastorino) non solo per l'entusiasmo e la vivezza della loro esecuzione, e perché essi, in un'ottima interpretazione di un brano di musica contemporanea presente in tutta la rassegna (il ben costruito Crescendo di Armando Gentilucci) ma anche perché si è trattato di un concerto organizzato nell'ambito degli scambi culturali fra le due città «gemelle» di Zara e di Trieste, e che, in questa occasione, ha ricco di contenuti concreti già verificati in altre occasioni, e avviato verso nuove prospettive di collaborazione.

A questo punto della vicenda è ancora prematuro fare bilanci definitivi o esprimere valutazioni sbalordite. Le serate di «Serate musicali in San Donato» si svolgono dal 12 agosto al 18 settembre ed è proprio nella seconda parte che il programma si farà più interessante.

Non sono mancati tuttavia neppure in questa prima parte, momenti di grande rilevanza: citiamo fra le molte cose notevoli il concerto del pianista Vladimir Krpan, la cui straordinaria capacità di penetrazione e di concentrazione è emersa particolarmente in una folgorante esecuzione dei Funerailles di Liszt; citiamo ancora il trio della violinista Despa Despalj e del violonista Valter Despalj e dell'obolista Georg Dausnik, che ha eseguito musiche barocche con grande eleganza di suono e intonazione, e (memorabile in particolare la Suite di Bach per violoncello solo); e ancora vanno ricordate le esecuzioni del violinista sovietico Viktor Pikaizen (che ha sfoderato un virtuosismo mirabilmente ponderato, di grandissima scuola) e quelle estremamente piacevoli e raffinate del Quintetto di fiati di Zagabria.

Citiamo per ultimo il concerto del «Nuovo Klaviertrio di Reggio Emilia» (Astorre Ferrar, Marco Ferrini, Ennio Pastorino) non solo per l'entusiasmo e la vivezza della loro esecuzione, e perché essi, in un'ottima interpretazione di un brano di musica contemporanea presente in tutta la rassegna (il ben costruito Crescendo di Armando Gentilucci) ma anche perché si è trattato di un concerto organizzato nell'ambito degli scambi culturali fra le due città «gemelle» di Zara e di Trieste, e che, in questa occasione, ha ricco di contenuti concreti già verificati in altre occasioni, e avviato verso nuove prospettive di collaborazione.

A questo punto della vicenda è ancora prematuro fare bilanci definitivi o esprimere valutazioni sbalordite. Le serate di «Serate musicali in San Donato» si svolgono dal 12 agosto al 18 settembre ed è proprio nella seconda parte che il programma si farà più interessante.

Black Caesar

Da Piccolo Cesare al due Padri è un quarantennio di cinema caratteristico che qui vorrebbe modestamente riassumere in versione nera. Questo Cesare o Al Capone, morto nel 1972, è particolarmente sensibile alle sue origini di sfruttato, tanto più che il suo più acerrimo nemico è un ex poliziotto razzista, che concepisce il nero soltanto come un essere ingioco: «chi è il grande in questa città? È il grande in assoluto della generazione degli anni '40, e lo dimostra proprio con l'avvillimento il buio macchiato di rosso, che sembra realizzato in trance, sotto l'effetto di un'indigestione di barbuturici, ed è ben triste cosa al cospetto degli originali precisi e nitidi dell'altro delle priore, Racconti dalla lontana e soprattutto L'abominevole dottor Phibes - ove egli rivelava un sorprendente talento e un'esuberante fantasia in materia d'horror. Fra l'altro proprio in questa occasione egli ha potuto contare per la prima volta su un materiale umano di prima scelta - nel diabolico e famelico nascente di Jack Palanca, Hugh Griffith, Trevor Howard, Suzy Kendall - e pesantemente utilizzato: se voleva essere uno sbertato allo star system, gli è costato caro.

Minorenni al luna-park



Barbara Magnolfi, Patrizia Castaldi e Jenny Tamburi sono tre giovanissime interpreti di «Morfe sospesa di una minore» di Sergio Martino. Eccole tutte e tre in un luna-park, dove si sono recate con la «troupe» per girare una scena del film.

RAI TV oggi vedremo

ALLA SCOPERTA DEL MARE (1°, ore 20,40)

Disteso per più di duemila chilometri attraverso il Pacifico, l'arcipelago delle Hawaii è il «protagonista» di Continente sotto il mare, quinta ed ultima puntata del documentario realizzato da Bruno Vallati. Il programma si conclude su un grande paleogeografico naturale, formato in seguito da grandi eruzioni sottomarine: in questo arcipelago, che non ha alcuna affinità geologica con i continenti asiatico e americano, i venti e le correnti marine hanno trasportato i semi che, fissandosi sulla roccia e scretiolandola, si trasformarono in humus, così da determinare le condizioni di vita sulla «nuova terra». Per lungo tempo, i soli abitanti di queste isole, oggi trasformate in lussuosi paradisi turistici, furono infatti gli uccelli marini e le foche.

INVITO AD UNA SPARATORIA (2°, ore 21)

Yu Brinner, Janice Rule, George Segal, Pat Hingle, Clifford Davis, Mike Kellin e Brad Dexter fanno parte del ragguardevole cast di interpreti di questo invito ad una sparatoria, non disprezzabile western psicologico diretto nel 1965 da Richard Wilson, ex collaboratore di Orson Welles che ha dato al cinema opere di discreta fattura, come Al Capone. Il soggetto di invito ad una sparatoria Wilson lo trasse da un testo teatrale di Hal Goodman e Larry Klein, che provide egli stesso a sceneggiare per lo schermo.

LE MANI SULL'ACQUA (2°, ore 22,35)

Inquinatore pagatore è il titolo della terza ed ultima puntata del programma-inchiesta curato da Gilberto Nanetti con la collaborazione di Paola Calligaris e la consulenza di Roberto Fasolino. Il programma si conchiuderà con il tentativo di mettere definitivamente a fuoco la questione dell'acqua in Italia, attraverso l'analisi dell'uso che ne fa oggi l'industria.

programmi

TV nazionale

20,40 Alla scoperta del mare
«Continente sotto il mare»
21,40 Mercoledì sport
22,45 Telegiornale
18,15 Programma per i più piccoli
18,45 La TV dei ragazzi
«Poly a Venezia: la cassetta di Matteo»
19,15 Telegiornale sport
19,30 Cronache italiane
20,00 Telegiornale

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19 e 23;
6. Meteo: 7, 23; Secondo me: 7, 45; Strumenti in libertà: 8, 15; Giochi di stamena: 8, 30; Le canzoni del mattino: 9; Voi ed io: 12, 10; Quarto progetto: 13; Programma di concerti: 14, 05; Inchiostro dell'estate: 14, 05; Tattolito: 14, 40; Tristano e Isotta: 15, 15; Per voi giovani: 16; Il girasole: 17, 05; Frottolissimo: 17, 40; Musica in: 18, 20; Il disco del giorno: 18, 20; Revival anni '30: Due dozzine di rock scariato: 21, 50; P. Faith e la sua orchestra: 22, 20; Andata e ritorno: 22, 10; Trasmissioni regionali: 12, 40; Baracca e burattini: 13, 35; Due brave persone: 14, 30; Suo: 14, 30; Le discezioni regionali: 15; Il secondo cinema italiano (1930-1943): 15, 40; Caravani: 17, 25; All'gradimento: Un quartetto e tanta musica: 18, 35; Discoteca affiatte aperte: 19, 55; Superazioni: 21, 19; Due brave persone: 21, 29; Popoli: 22, 50; L'uomo della notte.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6, 30, 7, 30, 8, 30, 10, 30, 11, 30, 13, 30, 15, 30, 16, 30, 18, 30, 19, 30 e 23, 30; 6; Il mattino: 7, 30; Buoni: 8, 40; Come e perché: 8, 55; Galleria del melodramma: 9, 30; Il Fiere n. 13 (13); 9, 50; Canzoni per tutti: 10, 24; Una poesia al giorno: 10, 35; Tutti insieme, d'ora-

in breve

Cominciano oggi le Settimane di Lucerna

LUCERNA, 12. Le settimane internazionali di musica di Lucerna avranno inizio domani e si protrarranno fino al 6 settembre. La orchestra svizzera del Festival, l'Orchestra sinfonica del Sudwestfunk Baden-Baden, l'Orchestra Sinfonica di Israele, l'Orchestra Filarmonica di Berlino, la New York Philharmonic orchestra, esibiranno, col concorso di noti solisti, in dodici concerti: sinfonici diretti da Silvio Varviso, Rudolf Barshai, Riccardo Muti, Ernest Bour, Kenchiro Kobayashi, Zubin Mehta, Michail Tilson Thomas, Herbert von Karajan, Pierre Boulez. Sono inoltre in programma concerti di musica da camera vocali e strumentali.

Concluso il Festival erotico a Parigi

PARIGI, 12. Il sesso che parla, del francese Frederic Lantac, ha vinto il «grand prix» del primo Festival internazionale del film erotico di Parigi, che si è concluso oggi al cinema Royal Haussmann. S.O.S. di Jim Buckley (USA) ha ottenuto lo «Zizi d'oro», Robert Leroy il premio per la migliore interpretazione maschile (Sensazione e Penetrazione - USA) e Jean Jennings quello per la migliore interpretazione femminile (Difidenza, USA).

E' morto il direttore Muir Mathieson

OXFORD, 12. Il direttore d'orchestra scozzese Muir Mathieson - che aveva diretto la musica di oltre seicento film britannici - è morto a Oxford all'età di 64 anni. Mathieson, che per quindici anni aveva diretto le esecuzioni per ragazzi della London Symphony Orchestra - era anche apprezzato interprete delle musiche di Weber e Dvorak.

EDITORI RIUNITI CAMPAGNA PER LA LETTURA

In occasione della campagna per la stampa comunista L'Unità e Rinascita, in collaborazione con gli Editori Riuniti promuovono una campagna per la lettura mettendo a disposizione dei lettori 7 pacchetti-libro degli Editori Riuniti ad un prezzo del tutto eccezionale.

Il partito ha l'esigenza di conquistare sempre nuovi alleati per la sua lotta politica, e in pari tempo ha il compito di educare i suoi militanti per la creazione di un movimento che non può avere, oggi, altro asse ideologico che non sia il marxismo.

Togliatti

1. STORIA DEL PCI

Togliatti	Il partito comunista italiano	800
Sprino e altri	Problemi di storia del PCI	1.200
Leone-Levero	La formazione del PC d'Italia	3.000
Di Causi	Il lungo cammino	1.800
De Lazzari	Storia del Fronte della gioventù	2.000
		8.800
Per i lettori dell'Unità e Rinascita		4.500

2. LOTTA ANTIFASCISTA E RESISTENZA

Rosada	Serrati nell'emigrazione	1.800
Quaderni di critica marxista	Il 1943. Le origini della rivoluzione antifascista	2.500
Longo	Sulla via dell'insurrezione nazionale	3.000
Degli Espinosa	Il regno del Sud	2.000
Togliatti	Lezioni sul fascismo	1.500
		10.800
Per i lettori dell'Unità e Rinascita		6.000

3. LA DONNA E LA SOCIETA'

Lenin	L'emancipazione della donna	700
Togliatti	L'emancipazione femminile	1.200
Rava	L'emancipazione difficile	2.000
Parca	Voci dal carcere femminile	1.500
Burattini	Il divorzio in Italia	800
		6.300
Per i lettori dell'Unità e Rinascita		3.500

4. PROBLEMI ITALIANI

Caravini	Crisi economica e ristrutturazione industriale	800
Chiarante-Napolitano	La democrazia nella scuola	1.000
D'Agostino	Condizione operaia e consigli di fabbrica	2.500
Boldini-D'Alessio	Esercizio e politica in Italia	2.500
Autori vari	Informatica, economia, democrazia	1.200
		8.000
Per i lettori dell'Unità e Rinascita		4.500

5. L'ANTIFASCISMO NEL MONDO

Theodorakis	Diario del carcere	1.800
Autori vari	Dalle carceri di Franco	1.400
Fischer	Ricordi e riflessioni	2.800
Merle	Attacco al Moncada	1.800
Neruda	Incitamento al nicionismo	1.000
		8.800
Per i lettori dell'Unità e Rinascita		4.500

6. IL VIETNAM HA VINTO

Ho Chi Minh	La grande lotta	1.500
Cheunesau	Storia del Vietnam	1.500
Autori vari	Il Vietnam	1.800
Moley	L'America sotto le armi	1.800
		6.600
Per i lettori dell'Unità e Rinascita		3.500

7. IL PENSIERO MARXISTA

Carroni	Il pensiero di Marx	2.000
Gruppi	Il pensiero di Lenin	2.500
Lenin	Che fare - L'imperialismo - Stato e rivoluzione - L'estremismo (4 volumi)	2.500
Gramsci	Scritti politici (3 volumi)	2.500
		9.600
Per i lettori dell'Unità e Rinascita		5.500

Desidero ricevere i pacchi contrassegnati con il numero:

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo completo _____

Ritagliare, compilare in stampatello, incollare su cartolina postale e indirizzare a: EDITORI RIUNITI, viale Regina Margherita, 290 - 00198 Roma. Spese postali a carico della casa editrice.
L'OFFERTA SPECIALE E' VALIDA DAL 10 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE 1975.